

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 30 giugno 2022, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC").

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 41 volte, di cui 15 con il Comitato Rischi; ha, inoltre, partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 9 riunioni del Comitato Esecutivo, a 5 riunioni del Comitato Parti Correlate e a 10 riunioni del Comitato Remunerazioni.

I componenti del Collegio Sindacale hanno altresì partecipato all'induction program per i componenti degli Organi Sociali di Mediobanca (complessivamente a 7 sessioni di induction e a 5 di training) su, tra l'altro, tematiche ESG ed evoluzione degli sviluppi digitali, applicazione IFRS 9, strategie del Gruppo con particolare focus sui rischi propri della Banca (IRRBB, rischio climatico e rischi di mercato) analisi dello scenario geopolitico e delle prospettive macroeconomiche alla luce del conflitto russo/ucraino.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, dei Comitati endo-consiliari, nonché in occasione degli incontri con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle controllate e con le figure apicali della Banca, le informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza nell'ottica di una valutazione della solidità della Banca e della coerenza delle scelte gestionali con le linee strategiche tracciate nel Piano 2019-2023, si ricordano:

- la conferma dei requisiti prudenziali SREP che, alla luce dell'andamento della gestione del Gruppo, determinano la sostanziale conferma dei buffer; nel dettaglio il Total SREP Capital Requirement ("TSCR"), che include l'applicazione del Calendar provisioning, è stato fissato al 12,09% che corrisponde ad un livello minimo di CET1 del 7,90%;
- l'acquisizione di Bybrook Capital LLP da parte di Cairn Capital Group Limited; l'operazione è stata perfezionata lo scorso 31 agosto, avendo ricevuto l'approvazione da parte delle autorità di regolamentazione competenti. Le attività Bybrook sono consolidate nei conti del Gruppo Mediobanca a partire dal 1° settembre 2021;
- l'avvio del progetto di scissione parziale del ramo d'azienda «acquisto NPL» della controllata MBCS in favore di una società di nuova costituzione denominata Revalea S.p.a., posseduta al 100% da Compass Banca, subordinato al ricevimento delle necessarie autorizzazioni;
- la cessione del Ramo Servizi Emittenti della controllata Spafid Connect inerente alle attività di tenuta libro soci, gestione assemblee e rappresentante designato.

Con riferimento ai rapporti con le Authorities, il Collegio Sindacale è stato sempre tenuto aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte - ed in particolare dalla Funzione di Risk Management per quanto riguarda la BCE e dalla Funzione Compliance per quanto attiene a Consob - delle richieste e verifiche effettuate. In particolare, la Funzione Risk Management informa mensilmente il Collegio delle varie attività svolte dalla BCE, presenta i risultati di tali attività e riferisce sulle azioni di *remediation* in corso delle problematiche sollevate dall'Autorità.

Il Collegio Sindacale ha monitorato lo scambio di comunicazioni tra la BCE e la Banca nonché gli interventi richiesti dalla lettera SREP 2021 ricevuta nel 2022 e gli interventi richiesti a seguito di ispezioni tematiche su specifici ambiti di attività.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "Dirigente Preposto") e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale e figure apicali della Banca nell'ambito di riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari e delle riunioni di induction, o nel corso di incontri ad hoc, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato il regolare flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali e dalle controllate nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento in merito all'attività della banca e delle controllate.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati e consapevoli della loro rischiosità.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto e alla normativa interna. Le informazioni ai sensi dell'art. 150 del TUF sono rese oltre che dall'Amministratore Delegato anche dal Dirigente Preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione dei bilanci annuale e semestrali.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria e delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dal Responsabile Internal Audit, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Dagli incontri intercorsi con i componenti dei Collegi Sindacali delle maggiori controllate e dall'esame delle loro relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità. Parimenti, nei medesimi incontri, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle attività svolte quale Organismi di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

La struttura organizzativa della banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio: è proseguita l'attività di razionalizzazione di alcune strutture interne della Banca tra cui in particolare l'unità Rating, ESG and Capital Solutions con focus sulle attività di credit ratings e prodotti ESG.

Mediobanca attualmente opera nel Regno Unito, sia mediante la Succursale di Londra sia su base transfrontaliera, grazie al cd. Temporary Permissions Regime (TPR) concesso dalla Financial Conduct Authority (FCA), che consente alla Banca di continuare a svolgere le attuali attività come se fosse formalmente autorizzata. A tale riguardo, in data 21 giugno 2022, la Banca ha presentato a FCA la richiesta di autorizzazione ad operare mediante la succursale di Londra e in modalità cross border in UK, in linea con quanto approvato dal Brexit steering committee. FCA ha a disposizione un periodo di 6-12 mesi per analizzare la domanda e completare il processo autorizzativo.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di coordinamento e controllo svolte dalla Capogruppo sulle società del Gruppo. La Banca è dotata di un Regolamento di Gruppo che definisce l'architettura organizzativa del Gruppo, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo, le aree di competenza e responsabilità delle unità centrali della Capogruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Controllata, approvi il Regolamento di Gruppo e garantisca che eventuali propri Regolamenti interni siano coerenti con quello di Gruppo.

La Capogruppo svolge la propria attività d'indirizzo e coordinamento attraverso: a) linee guida strategiche per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Controllata, attraverso la predisposizione di piani strategici triennali e budget annuali; b) l'emanazione di Politiche, Regolamenti e Direttive di Gruppo elaborate dalle funzioni centrali di Capogruppo; c) un presidio accentrato sui principali rischi del Gruppo. Inoltre, le Funzioni di controllo delle singole Controllate, ove non già accentrate, rispondono al responsabile della relativa funzione della Capogruppo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.

4. Governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il nuovo Codice di Corporate Governance (versione 2020) (il "Codice") promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari". In particolare sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione (il 9 febbraio 2022) e recepite anche in sede di autovalutazione, le raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 3 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con la best practice, ha nominato lo scorso 7 aprile un Lead Independent Director che tra i suoi compiti ha, tra l'altro, quello di riunire e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e di assicurare che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi sulla gestione completi e tempestivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto il 29 luglio 2022, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario, nonché dalla normativa europea di riferimento, ad effettuare la propria valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei Comitati endo-consiliari, il cui risultato è compiutamente illustrato nella Relazione su Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. L'autovalutazione ha coinvolto tutti gli Amministratori (in relazione alla loro appartenenza al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati endo-consiliari) e i Sindaci e si è svolta mediante risposte ad un questionario redatto con il supporto di un consulente esterno indipendente.

Il Collegio, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e in linea anche con quanto raccomandato dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposto dal CNDCEC, ha effettuato la propria autovalutazione in merito all'adeguatezza collettiva della composizione del Collegio, anche con riferimento alla valutazione quali-quantitativa svolta nel luglio 2021. Il Collegio ha concluso che la composizione collettiva del Collegio è rispondente ai requisiti normativi e in linea con quella indicata come ottimale nella predetta relazione nonché conforme ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza e indipendenza e agli altri requisiti, tra cui in particolare la disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate, istituito a norma della relativa Procedura e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio non è stata compiuta alcuna operazione di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il perimetro delle Parti Correlate è stato aggiornato in linea con le previsioni del Regolamento Parti Correlate approvato nel giugno 2021 per recepire l'aggiornamento alla delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021.

Il Collegio Sindacale, esaminati l'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate e, in particolare, il risultato delle verifiche svolte dalla Funzione di Audit di Gruppo, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la procedura sia stata correttamente applicata.

6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con le Funzioni Audit di Gruppo, Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito le "Funzioni di controllo") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;
- informativa in merito alle attività svolte dal Compliance Officer della Filiale di Londra che ricopre il ruolo di London Branch Money Laundering Reporting Officer, previa approvazione di FCA;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Rischi e organizzazione di riunioni congiunte tra il Collegio Sindacale ed il Comitato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, inoltre, sul rispetto delle politiche di remunerazione in relazione alla remunerazione delle funzioni di controllo, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Remunerazioni e del Comitato Rischi.

Mediobanca ha aggiornato a luglio 2021 la Politica di Gruppo in materia di sistema di controlli interni che definisce l'articolazione del sistema dei controlli interni, i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle Funzioni di controllo, le modalità di coordinamento tra tali funzioni. Il sistema dei controlli interni di Mediobanca è conforme a quello suggerito dalla prassi internazionale e codificato in Italia dalla Circolare 285 di Banca d'Italia. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità alle norme, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna. A completamento del framework sul sistema dei controlli interni ed in linea con le disposizioni normative vigenti, specifici compiti di controllo (ad esempio su tematiche relative all'informativa finanziaria ed al rischio informatico) sono attribuiti ad alcune strutture non strettamente riconducibili al secondo e terzo livello di controllo sopra descritti.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli Mediobanca dispone di procedure operative (Flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea. Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Funzione Organizzazione di Gruppo – che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato per aggiornamenti sulla relativa attività – per adeguarle a cambiamenti della normativa esterna, normativa interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocazione continua con le Funzioni di Controllo.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni della Società.

La Funzione Audit di Gruppo ha redatto la Relazione annuale integrata predisposta sulla base delle Relazioni annuali predisposte dalle Funzioni di Controllo. La Relazione evidenzia un presidio dei rischi sostanzialmente adeguato in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità del sistema dei controlli interni.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni semestrali e annuali delle Funzioni di Controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla Funzione Audit di Gruppo in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio. Di seguito si fornisce una sintesi delle attività di dette funzioni.

Funzione Audit di Gruppo

La Funzione Audit di Gruppo opera sulla base di piani triennali e annuali. Il piano triennale di Gruppo definisce gli obiettivi attesi e svolge anche funzione di coordinamento ed indirizzo per quelli triennali ed annuali elaborati dalle singole società. Nell'arco del triennio viene fornita *assurance* su tutti i processi identificati nel *risk assessment* utilizzato per definire le priorità d'intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale ed in ottica *risk based*. I piani sopra richiamati sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di Audit di Gruppo è costante durante l'esercizio. La Funzione in ogni caso informa tempestivamente il Collegio delle eventuali evidenze negative che dovessero emergere a seguito della sua attività.

Le attività pianificate per questo esercizio hanno sostanzialmente coperto il perimetro di attività che la Funzione si era impegnata ad eseguire ed anche il mix di tipologia di interventi risulta sostanzialmente raggiunto. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo e di follow-up svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato la necessità di implementare fisiologiche azioni di *remediation* da parte delle competenti Funzioni Aziendali al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative senza però pregiudicare l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso che si conferma quindi adeguato.

Il Collegio in sede di pianificazione della propria attività ha condiviso con la Funzione il programma di verifica annuale con riguardo al RAF ed alle Operazioni di Maggior Rilievo; le risultanze delle attività di controllo sono state quindi portate all'attenzione del Collegio Sindacale, che ha analizzato il lavoro svolto, e i vari suggerimenti formulati in ottica di miglioramento, monitorando l'avanzamento delle attività in corso.

La Funzione Audit di Gruppo ha fornito supporto ai Regulators, principalmente la BCE, attraverso lo svolgimento di periodici allineamenti (Annual meeting, Brexit, COVID updates), l'esecuzione di interventi revisionali richiesti dalla BCE (es. market risk, business model, forbearance), il supporto nell'ambito delle attività di controllo.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance presidia direttamente le aree normative ritenute a maggior rischio reputazionale (es. MiFID2-MIFIR, Market Abuse, Trasparenza sui prodotti bancari e finanziari e Conduct, ESG) e, secondo un modello “graduato”, le aree normative presidiate da altre unità specialistiche.

La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni istituzionali e periodiche per l’esercizio al 30 giugno 2022 unitamente al piano di interventi per l’esercizio 2022/2023 ai sensi della normativa di vigilanza Banca d’Italia e del Regolamento Intermediari Consob. In particolare è stato riferito al Collegio Sindacale che le attività, per la Divisione di Private Banking si sono focalizzate, tra l’altro, su: (i) revisione delle regole MiFID della nuova piattaforma di Front Office (Armundia), in produzione da ottobre 2022; (ii) definizione ed implementazione di ulteriori presidi per la commercializzazione e il monitoraggio dei prodotti illiquidi, specie di private market.

La Relazione annuale contiene anche informazioni sugli indicatori di rischio (KRI) rispetto ai quali non si segnalano criticità significative: il numero dei reclami resta contenuto (11), i casi di whistleblowing (1) non evidenziano fenomeni rilevanti, né si sono verificati compliance breach.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio è gestita con un modello misto che fa capo alla unità Group AML della Capogruppo. In particolare, per le società italiane il presidio è assicurato secondo un approccio accentrato, mentre per le società estere è assicurato secondo un approccio decentrato, fungendo da coordinatore. È collocata organizzativamente all’interno della Funzione Compliance & Group AML.

Per quanto riguarda le nuove normative si segnala l’aggiornamento del Manuale Antiriciclaggio per recepire variazioni normative ed organizzative, così come i nuovi controlli svolti dalla Funzione, nonché del Regolamento della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo per recepire gli aggiornamenti dei flussi informativi.

Per quanto attiene ai controlli ex post svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio, la Funzione ha completato tutte le attività previste dal Piano annuale delle attività e dei controlli. È stata rilevata una situazione generalmente adeguata.

A seguito della guerra Russia-Ucraina, hanno assunto particolare rilevanza, anche in ragione degli impatti sull’operatività delle banche e degli intermediari finanziari, le numerose sanzioni finanziarie internazionali nei confronti della Russia e della Bielorussia, adottate a partire dal 23 febbraio 2022. La Funzione ha finalizzato i processi atti a monitorare i rapporti rientranti nel potenziale perimetro di segnalazione all’Autorità.

Nel corso dell’esercizio 2021/2022 la Funzione ha coordinato lo svolgimento di una verifica ispettiva della Vigilanza di Banca d’Italia avente ad oggetto il “rispetto della normativa in materia di contrasto al riciclaggio e del finanziamento del terrorismo”, che ha interessato Mediobanca sia come destinataria diretta degli obblighi antiriciclaggio sia come Capogruppo. La Funzione sta predisponendo la risposta su rilievi di natura gestionale che sarà trasmessa nei termini concordati con l’Autorità, previa approvazione da parte degli Organi Sociali.

È proseguita l’attività di formazione in modalità e-learning con una percentuale di completamento giudicata soddisfacente.

Con riferimento all'autovalutazione del rischio antiriciclaggio, non si segnalano variazioni nell'esposizione di Mediobanca al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo che si attesta ad un livello "Basso".

Funzione Risk Management

La Funzione Risk Management svolge una attività di gestione e di monitoraggio dei principali rischi a cui è esposta la Banca con particolare riferimento ai rischi di credito, ai rischi finanziari e di mercato e ai rischi operativi. Dalla verifica di tale attività non sono emersi profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento dei processi e della Funzione di Risk Management a livello di Gruppo grazie ad una più puntuale articolazione della governance, delle interazioni e dei flussi informativi tra presidi locali e centrali, dei processi integrati di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP) che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal gruppo e della liquidità (ILAAP) che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2021, anche sulla base delle Relazioni di aggiornamento ricevute dalla Funzione di Validazione e dalla Funzione Audit di Gruppo che concludono sul rispetto delle disposizioni regolamentari.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione annuale della Funzione di Validazione e della Funzione Audit di gruppo sul sistema di rating corporate di Mediobanca. Tali Relazioni concludono entrambe con un giudizio di complessiva adeguatezza del sistema di rating corporate di Mediobanca che si è dimostrato rispondente ai requisiti normativi rilevati per l'approccio IRB, inclusa la capacità di generare stime accurate e ragionevoli.

Continuità operativa e rischio informatico

L'analisi del rischio informatico (o rischio IT) viene condotta annualmente, in adesione alla "Politica di Gruppo per la gestione del rischio informatico" e consiste nella valutazione del rischio IT relativa alle principali risorse di tipo applicativo (applicazioni) e a quelle di tipo tecnologico (infrastrutture). Coerentemente con quanto indicato nella Circ. 285 di Banca d'Italia, che richiede esplicitamente l'estensione dell'analisi ai sistemi non critici almeno una volta ogni tre anni, la Funzione IT del Gruppo ha analizzato tutte le applicazioni del perimetro applicativo di Mediobanca, indipendentemente dal livello di criticità. In generale, l'analisi del rischio informatico per l'esercizio 2021/22 non ha rilevato rischi di livello "alto" e "critico".

Il processo di analisi dei rischi IT tiene in considerazione, oltre all'impatto potenziale e alla frequenza di accadimento delle minacce cyber, anche il trend dei principali attacchi cyber a livello nazionale e la capacità sia del Gruppo che di Mediobanca di identificare e contrastare tali eventi in maniera efficace.

Anche in considerazione dell'evoluzione dei presidi di sicurezza ed aumento delle iniziative di sensibilizzazione e formazione sulle minacce cyber, nell'esercizio 2021/22 non si riportano incidenti gravi di sicurezza afferenti al sistema informativo e/o utenti del Gruppo.

Per quanto attiene la continuità operativa sono stati eseguiti i test pianificati con esito complessivamente positivo.

7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. C) del D. Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dal Gruppo Mediobanca, in base a quanto disciplinato nella Politica di Gruppo in materia.

L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto, in coerenza con la Politica di Gruppo in materia di informativa finanziaria adottando Modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato (il COSO Report e il Cobit Framework) e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati annualmente.

Nell'esercizio 2021-2022 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.

Nel corso dell'esercizio è intervenuto il rafforzamento del Modello 262 amministrativo-contabile del Gruppo. In tale ambito, si segnalano alcune modifiche di processo rivenienti dal nuovo assetto del Chief Financial Office. In particolare, in area Reporting, nell'esercizio si sono perfezionati alcuni passaggi di attività e riallocazione dei controlli 262. In particolare, l'ambito di intervento ha riguardato la creazione di secondi livelli gerarchici, l'allineamento delle attività di contabilizzazione delle imposte e l'accentramento delle attività di gestione della filiera titoli.

Coerentemente con i Principi di condotta in materia fiscale approvati l'11 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione e con il conseguente avvio del progetto di implementazione del Tax Control Framework, necessario per l'adesione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate, è stata costituita l'unità Tax di Gruppo. L'implementazione del Tax Control Framework comporterà modifiche e aggiornamenti dell'assetto procedurale ed organizzativo, che si concluderanno presumibilmente nell'esercizio 2022/2023.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto e la Società di revisione con i quali ha discusso e analizzato le attività implementate.

Il controllo del corretto funzionamento del Modello 262 è garantito da una serie di verifiche svolte in *self assessment* dai singoli *process owner* integrate da verifiche poste in essere dalla Funzione Audit di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha scambiato con il Dirigente Preposto informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la Relazione del Dirigente Preposto contenente l'esito dei test sui controlli svolti nonché le principali tematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della legge 262/2005.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D.Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), che sono stati omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 emessa da Banca d'Italia. Il Collegio Sindacale inoltre:

- dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2022 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, la Politica di impairment;
- la Banca ha recepito le modifiche agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia 262 per quanto attiene al 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 ed ha integrato la disclosure rappresentando gli effetti del COVID-19 al fine di fornire una rappresentazione dell'impatto sulla situazione patrimoniale ed economica nonché sui rischi (in particolare nell'ambito della qualità del credito) degli intermediari.
- la Banca ha, inoltre, aderito alla Raccomandazione ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports” in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali di dicembre 2021. L'ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci IFRS 2021 sia fornita un'informativa relativamente ai seguenti quattro temi: a) impatti a lungo termine derivanti dal contesto pandemico Covid-19 e dalla fase di ripresa con una attenta valutazione e trasparenza nella contabilizzazione; b) effetti dei rischi climatici (climate change), impatti, stime e strategie effettuate per la loro mitigazione e indicazione del posizionamento dell'azienda rispetto agli obiettivi di sostenibilità; c) misurazione delle perdite attese su crediti (ECL) comprendente un'analisi sulla sensitivity ed un dettaglio sulla gestione degli overlays (stanziati e utilizzati), sulle valutazioni effettuate (material adjustments) e sui cambiamenti significativi intervenuti nel rischio di credito (SICR); d) informativa sulla tassonomia e comunicazione di allineamento delle attività economiche ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852;
- la Banca ha fornito l'informativa quali-quantitativa sugli impatti “diretti” e “indiretti” derivanti dal conflitto Russia/Ucraina richiesta da ESMA con la raccomandazione del 13 maggio ESMA “Implications of Russia’s invasion of Ukraine on half-yearly financial reports” e da CONSOB con il Richiamo di attenzione n. 3/22 del 19 maggio 2022 che richiama il Public Statement “Implications of Russia’s invasion of Ukraine on half-yearly financial reports”;
- la Capogruppo ha implementato il processo di redazione della relazione finanziaria annuale nel formato XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), utilizzando il linguaggio “Inline Extensible Business Reporting Language (iXBRL)” per la marcatura dei Prospetti Contabili consolidati.
- in tema di rischi legali e fiscali, il Collegio Sindacale ha altresì accertato che nel fascicolo di bilancio siano state riportate le informazioni rilevanti attinenti alle principali controllate apprese nell'ambito dello scambio di informazioni con i relativi Presidenti dei Collegi Sindacali. Al riguardo richiama l'attenzione su quanto rappresentato nelle Note esplicative e integrative al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi in essere.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

EY S.p.A. è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 28 ottobre 2020 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca fino alla scadenza del bilancio al 30 giugno 2030. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica dei bilanci delle filiali estere ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato, la revisione limitata della relazione semestrale, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, tempistica delle attività, risorse dedicate. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In particolare nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato EY per acquisire informazioni sul Piano di revisione per l'esercizio 2021/2022, primo esercizio dell'incarico di revisione legale, e sullo stato di avanzamento conseguito. EY ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito ai c.d. rischi significativi identificati, confermando le principali tipologie di rischio su credito, su strumenti finanziari complessi e sulla recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni e delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di business combination nonché sui possibili rischi di frode. Nel corso dei suddetti incontri EY non ha segnalato limitazioni allo svolgimento del proprio incarico anche con riferimento al passaggio di consegne intervenuto con il precedente revisore (PWC).

In data 29 settembre 2022 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2022. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria di Mediobanca e del Gruppo al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15;

- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestato che il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

In data 29 settembre 2022 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza 2021 predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

Mediobanca si è dotata di una Direttiva di Gruppo che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione ed al suo network e il modello di riferimento che prevede un revisore principale, al quale sono assegnati gli incarichi anche delle società del Gruppo, e un revisore secondario a cui sono assegnati quegli incarichi che, per comprovare ragioni quali disposizioni normative o durata obbligatoria degli incarichi, non possono essere assegnati al revisore principale.

Tale Direttiva prevede anche una procedura particolare per il conferimento dell'incarico di revisione legale della Capogruppo e delle società controllate nonché per gli incarichi aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove non incompatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (fee-cap), la Direttiva prevede appunto un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D Lgs. 39/2010.

Come previsto dalla Direttiva, con cadenza semestrale il Dirigente preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo Mediobanca dal Revisore principale e dal suo network nonché l'informativa relativa al consumo del Plafond annuale definito in base alla regola del fee-cap. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto

dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al Revisore principale e alle altre società appartenenti al suo network. I servizi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Tipologia di servizi	EY Euro/000	Rete di EY Euro/000
Servizi di attestazione	192	31
Altri servizi	—	---
Totale	192	31

Tenuto conto degli incarichi non-audit conferiti a EY e al suo network da Mediobanca e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da EY in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano criticità in materia di indipendenza di EY S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale ha ricevuto una denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. relativa alla mancata risposta a talune domande pre-assembleari. Il Collegio ha esaminato le denuncia, svolto approfondimenti e le analisi ritenute necessarie e acquisito informazioni dalle competenti strutture della Banca. Sulla base dell'attività istruttoria svolta, il Collegio ha ritenuto di non dover dare seguito alle denuncia ricevuta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre ricevuto una comunicazione da un socio qualificata quale denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c., senza tuttavia indicazioni di fatti censurabili. Il Collegio ha esaminato la comunicazione trattandola comunque alla stregua di una denuncia, ha svolto gli approfondimenti e le analisi ritenute necessarie e acquisito informazioni dalle competenti strutture della Banca. Sulla base dell'attività istruttoria svolta, il Collegio ha ritenuto di non dover dare seguito alla comunicazione ricevuta.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o formulato le osservazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare:

- il parere di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 e successive modifiche circa il rinnovo del Programma di emissione di covered bond ai sensi dell'articolo 7-bis della legge n. 130 del 30 aprile 1999;
- il parere favorevole sulla proposta di compenso al Presidente del Consiglio di Amministrazione ex art. 2389, terzo comma, c.c.

- il parere sul processo di determinazione della remunerazione variabile e relative scorecard 2022/2023 per Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Responsabili delle Funzioni di Controllo;
- il parere sull'integrazione del compenso spettante alla società di revisione al 30 giugno 2022 relativo all'espressione del giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 del 17 dicembre 2018 e successive modifiche;
- il parere favorevole alla formale delibera del Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

10. Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DCNF) redatta da Mediobanca.

La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2022 come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato al 30 giugno 2022.

La DCNF al 30 giugno 2022 presenta altresì una sezione dedicata all'avanzamento dei target ESG inseriti nel Piano Strategico e finalizzati al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. La DCNF include a partire dall'esercizio 2021-2022 le informazioni utili per l'allineamento alla Tassonomia UE. La Banca ha pubblicato ulteriori report riguardanti il self-assessment rispetto alle raccomandazioni emanate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), nonché un'autovalutazione preliminare rispetto ai Principles for Responsible Banking e i primi due target settoriali intermedi relativi alle emissioni indirette, come richiesto dalla Net Zero Banking Alliance.

La Società di revisione cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DCNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 29 settembre 2022 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DCNF del Gruppo Mediobanca relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

11. Organismo di vigilanza (ODV)

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4-bis del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del citato Decreto.

Il Modello Organizzativo 231/2001 (il "Modello") è in corso di aggiornamento al fine di recepire i nuovi reati presupposto introdotti dalle normative emanate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e sarà completato nell'esercizio in corso.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

12. Conclusioni

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria per il 28 ottobre 2022 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste:

1. Bilancio al 30 giugno 2022, relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale:
 - a. approvazione del bilancio al 30 giugno 2022;
 - b. destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo.
2. Remunerazioni:
 - a. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Sezione I - Politica di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Mediobanca 2022-2023;
 - b. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione non vincolante sulla Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021-2022;
 - c. Politica in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro;
 - d. Sistema di incentivazione 2023 basato su strumenti finanziari – Piano annuale di Performance Shares.

Il Collegio Sindacale, fermo restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2022, accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 30 settembre 2022

Il Collegio Sindacale